

**CONSORZIO
PER I SERVIZI
SANITARI E SOCIALI**

TRA I COMUNI DI
BUDRIO, CASTENASO
MEDICINA, MOLINELLA
E LA PROVINCIA DI BOLOGNA

PRATICA 5.

SEDE:

40054 BUDRIO

Via Benni 44 - Telefono (051) 80.04.6

C. C. P. 10509404

Prot. N.

1289

Oggetto Segnalazione

Al Sindaco del Comune di Castenaso

Al Presidente del Consorzio Socio-San

All'Ufficiale Sanitario

Alla Ditta Derbit s.p.a.

Alla Cooperativa Facchini di Castenaso

p.c. Al Consiglio di Fabbrica della Derbit

p.c. Alla F.U.L.C.

p.c. Alla Federazione Prov. CGIL-CISL-UIL

Lo scrivente Servizio di Medicina del Lavoro segnala di essere venuto a conoscenza, tramite il Cdf della Ditta Derbit, ed essere in possesso della documentazione relativa, dei seguenti fatti:

nel mese di aprile c.a., due lavoratori sono stati ricoverati e successivamente operati con diagnosi di Carcinoma dell'ipofaringe e metastasi linfoghiandolari, il Sig. Cappelli Filippo di Castenaso addetto al macinarotoli, e di Carcinoma del rinofaringe con metastasi linfoghiandolari, il Sig. Gualandi Domenico di Medicina, addetto alle bonze.

Si segnala inoltre che nel luglio 77 una neoplasia analoga fu repertata in uno dei lavoratori della Coop. Facchini, il Sig. Piazzai Pietro, che immediatamente venne ricoverato e operato con diagnosi di Carcinoma dell'orofaringe con metastasi linfoghiandolari.

Il verificarsi di queste forme tumorali, peraltro molto rare nel nostro territorio (meno di 100 casi all'anno in tutta la provincia) con una frequenza così alta rispetto al numero esiguo di lavoratori presi in esame, ha indotto il Servizio e il Consiglio di Fabbrica a sollecitare la ripetizione degli accertamenti sanitari, con una attenzione particolare alla patologia del naso-gola.

Pur essendo riportati in letteratura pochi casi di questo tumore in riferimento all'esposizione all'amianto, l'intensità della esposizione a questa sostanza unitamente a quella di molti altri cancerogeni e agenti irritativi, ci porta a ritenere possibile che esista una correlazione di dipendenza fra la professione e la patologia neoplastica che si è manifestata.

Si sottolinea inoltre l'opportunità di procedere in tempi rapidi ad apportare le necessarie modifiche sia all'ambiente di lavoro che ai sistemi di scarico aereo, onde non abbia a verificarsi un ulteriore esposizione, dei lavoratori e dei cittadini, all'asbesto rilevando che al momento l'ampliamento produttivo che si è verificato con la messa in opera della 3° linea e del 4° mescolatore, ha accresciuto di molto la quantità di amianto utilizzato.

In considerazione del fatto che i lavoratori segnalati non sono al corrente della natura della loro malattia, si prega cortesemente di osservare la massima discrezione sui loro nominativi.

Con l'occasione, porgiamo cordiali saluti.

Servizio di Medicina del Lavoro

(Dr.ssa Raffaella Sassi)

